

Ieri 6.171 casi, tasso di positività al 2,7%. Lo studio della Fondazione **Gimbe** e i numeri sull'inizio della quarta ondata. In aumento anche i ricoveri

La variante spinge i contagi Speranza: serve il green pass

ROMA Tecnicamente, con i 6.171 nuovi casi individuati ieri — un numero che ricorda un altro momento di crescita del contagio, quello di metà ottobre —, il tasso di positività che sale dal 2,3 di mercoledì al 2,7 per cento di ieri, e 19 morti, l'Italia è già nella quarta ondata. Provocata dalla variante Delta che, come ha ribadito ieri in Senato il ministro Roberto Speranza, si sta imponendo e diventerà dominante qui, come nel resto d'Europa, ad agosto. In alcune regioni più avanti col sequenziamento (Emilia e Lazio), è già oltre l'80 per cento. È un'ondata che non risparmia i vaccinati, non tutti, almeno.

In base alla rilevazione dell'Istituto superiore di Sanità, sono 3.805 quelli che, nell'ul-

timo mese e mezzo, si sono contagiati nonostante le due dosi di vaccino: era stato immunizzato il 5 per cento di persone di età compresa tra i 12 e i 39 anni e il 60 per cento degli over 80 risultati positivi. Un'incidenza crescente che si spiega con quello che l'Iss ha definito il paradosso vaccinale. «Se le vaccinazioni nella popolazione raggiungono alti livelli di copertura, come accade per gli anziani, si verifica l'effetto paradosso per cui il numero assoluto di infezioni, ospedalizzazioni e decessi può essere simile tra i vaccinati e non vaccinati». Questo però non significa che il vaccino non funziona. Al contrario. «La vaccinazione dal Covid — riepilogano dall'Iss — protegge all'88 per cento dal-

l'infezione, al 96% dall'esito fatale della malattia ma non protegge il 100% degli individui vaccinati». Insomma può, sia pure in rari casi, fallire. E se il virus circola tanto, come sta facendo in queste settimane, riesce a raggiungere anche quella parte di cittadini vaccinati sì, ma sui quali il siero non ha prodotto la risposta immunitaria sperata.

Di ripresa del contagio non più come evenienza da scongiurare, ma come situazione da affrontare, parlano anche i dati della rilevazione indipendente della fondazione **Gimbe**: l'incremento di casi, rispetto alla settimana precedente, è del 64,8 per cento, crescono del 46,1 per cento i decessi e rispettivamente del 35 e del 14,5 per cento i ricove-

ri nei reparti ordinari e in quelli di rianimazione. Il maggior numero di casi si registra in Lazio, Toscana, Veneto e Sicilia. Procede troppo lentamente la vaccinazione di over 60 e studenti (2 e 3,1 milioni ancora da raggiungere).

«C'è un aumento consistente di persone positive al virus ogni giorno — ha detto ieri Senato, Speranza —, l'arma di libertà in più che noi abbiamo è la campagna di vaccinazione». Avanti quindi con un uso sempre maggiore del green pass «pezzo essenziale della strategia del governo», che, ha comunicato Speranza in aula, è stato scaricato da oltre 41,3 milioni di italiani a un ritmo di 1,2 milioni al giorno.

Adriana Logroscino



Peso: 24%